



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

## Atto Dirigenziale N. 1428 del 18/05/2023

Classifica: 008.05.01

Anno 2023

(Proposta n° 2736/2023)

<i>Oggetto</i>	<b>AUTORIZZAZIONE A ANTINORI AGRICOLA SRL PER MOVIMENTI DI TERRENO (ARTICOLO N. 95 DEL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA - DPGR 48/R/2003) RELATIVA AL REIMPIANTO DI VIGNETO IN LOCALITÀ RIMENTREGOLI (PEPPOLI), NEL COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA. PRATICA ARTEA N. 2023FORATBG00000013456204860480380501 – RIF. AVI 28053.</b>
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	<b>DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO</b>
<i>Ufficio Responsabile</i>	<b>Direzione Progetti Strategici - Ambito Vincolo Idrogeologico</b>
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	<b>MATASSONI LUCA</b>
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	<b>Cardi Davide</b>

MATLUC00

### Il Dirigente / Il Titolare P.O.

#### **(I) VISTO**

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - il “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico”, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 40 della Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Del.C.M. n. 64 del 28/07/2021;

I.5 – l’Atto Dirigenziale n. 789 del 14/03/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardi l’incarico di Posizione Organizzativa “Pianificazione Strategica”;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 597 del 28/02/2023 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale Responsabile del Procedimento (RdP).

### **(II) PREMesso CHE**

II.1 - in data 05/04/2023, trasmessa e sottoscritta dal Dott. Agr. Filippo Ninci in qualità di tecnico incaricato mediante procura speciale, acquisita con protocollo n. 18375 del 06/04/2023, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione per movimenti di terreno (articolo n. 95 del Regolamento Forestale della Toscana - DPGR 48/R/2003 – di seguito RF) relativa al reimpianto di vigneto in località Rimentregoli (Peppoli), nel Comune di San Casciano in Val di Pesa;

II.2 - il richiedente è Stefano Carpaneto, in qualità di rappresentante legale della Antinori Agricola S.R.L., proprietaria dei terreni;

II.3 - l’istanza, alla quale è stato attribuito sul sistema regionale SIGAF il n. di pratica ARTEA 2023FORATBG00000013456204860480380501, riguarda le seguenti particelle del Comune di San Casciano in Val di Pesa, (con relativa superficie in ettari – ha): foglio n. 47, particelle n. 142 (01.40.00), 143 (01.60.00), 144 (00.23.00), 145 (00.19.00), 146 (01.55.00), 147 (00.05.00), 148 (00.44.00), 153 (01.45.00), 154 (00.65.00); foglio n. 59, particelle n. 15 (00.95.00), 17 (00.85.00), 18 (00.85.10), 19 (01.90.80), 20 (00.64.00), 21 (00.62.00), 22 (00.82.00), per una superficie totale pari a 12.68.00 ha;

II.4 - l’intervento prevede il reimpianto dei vigneti mediante: la ripulitura e la riprofilatura dei fossi di guardia esistenti, la rippatura incrociata, lo scasso con escavatore per la realizzazione di sistema drenante sotterraneo composto da linea principale e linee secondarie a lisca di pesce, gli interventi di modellazione del terreno superficiale al fine di regolarizzare l’andamento delle pendici che riguardano solo lo strato superficiale del terreno e che non generano dislivelli di sterro e/o riporto, la successiva erpicatura di tutta l’area, l’impianto del nuovo vigneto con andamento dei filari uguale a quelli esistenti;

II.5 - il richiedente ha dichiarato di eseguire i lavori in economia diretta;

II.6 - il Dott. Agr. Filippo Ninci è indicato quale Direttore dei Lavori.

### **(III) CONSIDERATO CHE**

III.1 - l’esame della CTR rileva la possibile presenza di pendenze superiori al 15% nelle aree oggetto di intervento;

III.2 - la verifica della documentazione presentata ha constatato l’ammissibilità dell’istanza, pur richiedendo ulteriori informazioni e documenti necessari al completamento della valutazione di merito dell’istanza;

III.3 - pertanto, in data 14/04/2023, con protocollo n. 19636, è stata inviata la richiesta della seguente documentazione integrativa con sospensione dei termini del procedimento:

1. modifica del progetto limitando la lunghezza dei filari a 70 m nelle aree caratterizzate da pendenze superiori al 15%, individuate sulla base della Carta Tecnica Regionale, così come previsto dal comma 1 dell’articolo n. 16 del “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico” di cui alla Del. C. M. n. 64 del 28/07/2021 (di seguito RCM);
2. quotatura delle distanze progressive nelle sezioni, in modo da poter verificare la pendenza del terreno e il rispetto di quanto previsto dall’articolo n. 16 del RCM, in quanto l’ufficio è impossibilitato a provvedere alla stampa in scala degli elaborati;

III.4 - in data 17/04/2023, acquisita con protocollo n. 20180 in pari data, è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, che, attestando una pendenza inferiore al 25% sulla base delle sezioni trasmesse, ha consentito il completamento della positiva valutazione di merito dell'istanza;

III.5 - in data 19/04/2023, con protocollo n. 20495, è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data del 08/04/2023, considerato il periodo di sospensione dei termini intercorso tra la data della richiesta e quella di trasmissione della documentazione integrativa;

III.6 - in data 15/05/2023 è stata eseguita dal RdP la ricognizione dei luoghi, con il seguente esito: al momento del sopralluogo l'area era occupata da vegetazione erbacea insediatasi in seguito all'estirpazione dei vigneti pre-esistenti. Nella porzione SO è presente un modesto casottino in muratura in precarie condizioni di manutenzione. Per quanto esaminato, non sono state rilevate significative opere di regimazione idraulico agraria. L'area è caratterizzata da una pendenza inferiore al 25% degradante in direzione SE. L'area ricade in gran parte in classe di pericolosità da frana elevata (PF 3), in parte in classe di pericolosità bassa (PF 1), in parte in classe di negli elaborati del PAI. In definitiva, la ricognizione ha verificato la corrispondenza dei luoghi a quanto descritto negli elaborati progettuali di supporto all'istanza;

III.7 - a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 37/23 del 17/05/2023, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione degli interventi in oggetto, interamente recepito nel dispositivo del presente atto;

III.8 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto III.7 hanno espresso **esito favorevole**.

#### **(IV) DISPONE**

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i., di **autorizzare** gli interventi richiesti con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni e le raccomandazioni riportate nella relazione tecnica e negli elaborati progettuali del Dott. Agr. Filippo Ninci (integrazioni comprese), nella relazione geologica e geotecnica dei Dott. Geol. Stefano Magini e Ing. Leonardo Falciani e nella relazione idraulica dell'Ing. Leonardo Falciani;
- b) in particolare, siano realizzate le opere di regimazione idraulica previste garantendo la loro funzionalità nel tempo, sia mantenuto il profilo attuale del terreno senza l'esecuzione di significativi scavi e/o riporti, siano realizzate le interruzioni dei filari previste dalla Tav. 2 di progetto trasmessa in integrazione, la rippatura sia eseguita solo dopo l'adeguato assestamento dei terreni dopo il loro livellamento superficiale;
- c) sia garantito l'inerbimento permanente del vigneto, al fine di limitare l'azione erosiva legata allo scorrimento in superficie delle acque meteoriche;
- d) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 (articoli n. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi;
- e) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- f) sia preliminarmente comunicata qualsiasi eventuale variante da apportare a quanto in progetto, provvedendo all'acquisizione di apposita nuova autorizzazione nel caso di cambiamenti sostanziali ai

sensi dell'articolo n. 17 del "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui alla Del. C. M. di Firenze n. 64 del 28/07/2021;

- g) qualora il richiedente decida di affidare ad altri anche parte dei lavori, sia comunicato il nominativo della ditta subentrante prima dell'inizio dei medesimi;
- h) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- i) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- l) per quanto non espressamente segnalato si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

#### **IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di tre (3) anni dalla data del rilascio.**

##### **(V) TUTELA**

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze, 18/05/2023

IL FUNZIONARIO  
CARDI DAVIDE

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali"